

15045 SALE - VIA MENTANA N. 10 TEL 0131.828418 FAX 0131.846735
E-mail: plebaepleba@fastwebnet.it

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Decreto 81/2008 E SMI



per le opere di
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E
PATRIMONIO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI
COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL
POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA
VIA 1° MAGGIO.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E
RESTAURO COLONNE/PILASTRI ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO.

NEL COMUNE DI

Comune di Ozzero
Piazza Vittorio Veneto, 2
20080 Ozzero (MI)
Tel. 02.940.040.1 - Fax 02.940.751.0
E-mail: info@comune.ozzero.mi.it

Il presente piano di sicurezza e di coordinamento è stato redatto da:
Geom. ALBERTO TIMO
CON STUDIO IN VIA DANTE ALIGHIERI N. 68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA –AL
ISCRITTO AL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI ALESSANDRIA AL N. 1863
RECAPITI : CELL: 347/3596001 – EMAIL: albetimo@gmail.com.

RESPONSABILE DEI LAVORI:
UFFICIO TECNICO COMUNE DI OZZERO (MI).

PROGETTISTA:
Dott. Arch. PAOLA PLEBA
CON STUDIO IN VIA MENTANA N. 10
15045 –SALE - AL
ISCRITTA ALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI ALESSANDRIA AL N. 324
RECAPITI:CELL 339/7606426 – EMAIL:plebaepleba@fastwebnet.it

DIRETTORE LAVORI:

IMPRESA ESECUTRICE:

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067



Il presente piano di sicurezza e di coordinamento è parte integrante del progetto esecutivo e si mette in evidenza come lo stesso preveda le norme da seguire per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori sui cantieri mobili e sulle interferenze che i presenti lavori implicano sulla normale circolazione sulle Vie Pubbliche., che portano a compimento il lavoro di ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO.

RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PRESCRIZIONI CORRELATE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DELLO SPECIFICO CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE SINGOLE IMPRESE ESECUTRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI .

A. REALTÀ OPERATIVE

A.1-. Posti di lavoro nei cantieri all'interno di locali.
Le lavorazioni si svolgeranno unicamente all'esterno.

A.2- Posti di lavoro nei cantieri all'esterno di locali.
Le lavorazioni si svolgeranno nel cantiere sito in Comune di Ozzero (MI) e nello specifico
1-VIA PAVESE E VIA DELLO PSORT – SP 183 – PROGETTO PERCORSO CICLO PEDONALE.
2-PIAZZA DEL POPOLO INGRESSO LATO EST – PROGETTO COLONNE
3-PIAZZA DEL POPOLO PARTE DEL LATO NORD – PROGETTO PAVIMENTAZIONE IN PROSSIMITÀ “CASA DELL’ACQUA”
4-VIA I MAGGIO – PROGETTO MARCIAPIEDI AMBO IL LATI,
5-VIA XXV APRILE – PROGETTO MARCIAPIEDE PER BREVE TRATTO A DESTRA DELL'INCROCIO CON VIA I MAGGIO.

B. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

PREMESSE

Nella valutazione dei rischi del cantiere stradale il datore di lavoro deve prendere in esame i seguenti rischi per la sicurezza:

- dei lavoratori impegnati nel cantiere, sia negli aspetti specifici delle lavorazioni che per l'interferenza del traffico veicolare;
- delle persone e dei veicoli che transitano nei pressi del cantiere stradale.

Prima della installazione del cantiere, vanno valutate:

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

- la tipologia di strada, la funzione territoriale assegnata ed il tipo di traffico;
- le possibili interazioni (o gli eventuali conflitti) tra le diverse componenti del traffico ammesso (es. mezzi pubblici e/o privati, residenti, pedoni, esercizi commerciali);
- le interferenze con la viabilità esistente e con l'ambiente attraversato, con particolare riferimento agli insediamenti ed alle attività presenti o programmate nelle aree ad accessibilità diretta.

Rispetto all'interferenza tra cantiere di lavoro e la strada di transito sono da valutare i rischi:

- di investimento dei lavoratori che prestano l'attività lavorativa nel cantiere o nelle vicinanze
- di investimento di persone estranee al cantiere (es. pedoni residenti, passanti, clienti di esercizi pubblici, ecc.) e la collisione con i veicoli in transito, da parte delle macchine operatrici
- di investimento di persone e/o veicoli provenienti da accessi laterali alla zona di lavoro (es. proprietà private, parcheggi, ecc.)
- di proiezione o caduta di materiale dall'alto durante particolari fasi lavorative
- di caduta all'interno dello scavo presente ai margini del cantiere

La valutazione di questi rischi è contenuta nel Piano Operativo per la Sicurezza (POS) con la descrizione, per ogni lavorazione effettuata, delle misure di prevenzione e di protezione collettive, tecniche, organizzative e dei dispositivi personali di protezione (DPI).

Il POS, per essere più comprensibile, è corredato di tavole e schemi esplicativi ed è tenuto in cantiere per essere illustrato e discusso con i lavoratori ai fini della formazione obbligatoria specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

B. 1 Fattori di rischio.

Riguardo alla modalità di realizzazione della valutazione dei rischi, circa la misura dei parametri di rischio e la loro quantificazione, si è fatto riferimento al Documento delle Comunità Europee relativo agli "Orientamenti sulla valutazione dei rischi sul lavoro" n. 5196/9A-PA approvato il 5 luglio 1994 dal Comitato Consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro dell'U. E.

Le norme guida europee ritengono che un modello matematico sia utile e necessario solo nel caso sia richiesto da specifiche norme di legge o per alcuni problemi complessi relativi a obiettive situazioni di elevato rischio potenziale.

Nella grande maggioranza dei posti di lavoro l'espressione matematica di ciò che può essere considerato un rischio accettabile è sostituita dalla messa in atto di modelli di buona pratica corrente per la valutazione che sarà basata su aspetti quali : la natura del posto di lavoro, il tipo di procedimento, il compito eseguito sul posto di lavoro, fattori esterni e organizzativi, ecc..

Dalla analisi condotta sono stati individuati i rischi che possono risultare presenti in ogni fase lavorativa relativi e conseguenti : alle modalità di esecuzione, agli attrezzi, alle macchine, alle apparecchiature, alle opere provvisorie, all'impiego di materie o prodotti vari, alle caratteristiche dell'area interessata ed alla organizzazione del cantiere stesso, con particolare riferimento alla movimentazione dei materiali ed ai movimenti delle persone addette ai lavori, ai posti di lavoro mobili o fissi, situati in elevazione o in profondità, alla realizzazione degli impianti di distribuzione di energia con illuminazione artificiale dei posti di lavoro e delle vie di circolazione del cantiere con chiara segnaletica della zona di pericolo.

Tra i rischi che potranno essere presenti nelle lavorazioni indicate, vanno considerati con particolare attenzione i seguenti:

Caduta di oggetti dall'alto => Urto di mezzi in movimento => Schiacciamento di arti => Incendio.

Come è stato detto all'inizio del presente paragrafo, soltanto per rischi potenziali valutati elevati e/o per problemi ritenuti complessi ovvero quando sia richiesto da specifiche norme di legge, potrà essere definito un modello matematico per la relativa stima secondo una procedura di identificazione della "probabilità" e delle "conseguenze dannose" espresso dalla formula:

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

$R = F \times G$

dove R rappresenta il rischio presunto, F la frequenza/probabilità e G indica la gravità/entità del danno subito.

Ai fini di agevolare i processi decisionali, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate, l'espressione anzidetta potrà essere definita e menzionata indicativamente nelle schede di rischio relative, secondo la classificazione seguente dei fattori F e G.

Scala del fattore F:

F1 = l'evento non avviene o non era prevedibile;

F2 = l'evento si sviluppa con probabilità medio-bassa;

F3 = l'evento si sviluppa con probabilità medio-alta;

F4 = l'evento si ripete con probabilità alta.

Scala del fattore G:

G1 = lieve, gravità trascurabile;

G2 = modesto, con danno quali ferite, tagli, inabilità temporanea;

G3 = grave, con danno quali fratture, lesioni gravi;

G4 = gravissimo, con danno la morte o invalidità permanenti.

Per quanto detto sopra sarà utilizzata la seguente matrice di rischio:

RISCHIO GRAVISSIMO.....= $R \Rightarrow 8$

RISCHIO GRAVE.....= R da 6 a <8

RISCHIO MEDIO= R da 4 a <6

RISCHIO BASSO.....= R da 1 a <4

Conseguentemente i rischi classificati "gravissimi" e gravi devono essere costantemente affrontati, verificati e tenuti sotto controllo; i rischi considerati "medi" vanno affrontati con la dovuta attenzione; i rischi valutati bassi sono da ritenere accettabili data la bassa probabilità e la trascurabile gravità.

Naturalmente il sistema sopra descritto richiede la determinazione dei coefficienti introdotti di Frequenza e Gravità di rischio mediante l'utilizzo di una banca dati di riferimento, contenente le informazioni dettagliate e statisticamente significative relative agli eventi verificatisi. In mancanza si potrà fare ricorso a criteri di valutazione basati sull'esperienza ricorrendo soprattutto alla situazione aziendale relativa agli infortuni e alle malattie professionali anche se questa non riesce a coprire tutte le situazioni potenzialmente configurabili.

Ad ogni modo il modello matematico che si andrà a determinare, anche riscontrando fonti bibliografiche quali, le rilevazioni statistiche dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, le tabelle di valutazione dei rischi nei cantieri redatte dal Comitato Paritetico Territoriale Competente per la zona per la prevenzione infortuni e igiene e ambiente di lavoro, potrà valere soltanto per la tipologia di lavori considerata e difficilmente potrà avere validità generale.

B.2 Schede di rischio.

La tipologia dei fattori di pericolo correlati ai rischi è rappresentata dalle schede compilate appositamente accorpando fattori simili, ad esempio : impianti, macchine, attrezzature, sostanze, composti, ecc.

Per i criteri stabiliti per garantire la sicurezza sono stati presi a riferimento:

- la regolamentazione di legge e tra questa: ex D.P.R.54711 955 - D.P.R.164/1 956 - D.P.R.303/1 956 -

- D.Lgs.27711991 - D.Lgs.626/1994 - D.Lgs.49411996 - D.Lgs.493/1996 - D.P.R.45911996 -

- D.Lgs.10/1997 -

- D.Lgs.359/1999 - D.Lgs. 528 del 19/11/1999 - D.Lgs. 8112008 - D.Lgs. 106/2009;

- i principi generali di cui all'ex art. 3 del D.Lgs.626/1 994 e del D.Lgs. 8112008 e s.m.i.;

- le norme di buona tecnica e tra queste : CEI, UNI, DIN, ISO, ACGIH, TLV-TWA, Prescrizioni dei fabbricanti.

- In ciascuna scheda di rischio sono stati richiamati:

- i riferimenti normativi e di buona tecnica più importanti;

- le persone esposte al rischio;

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

- le persone esposte a rischi maggiori, quali ad esempio nuovi assunti, apprendisti, invalidi, lavoratori temporanei, ecc.;

- i D.P.] che devono usare la persone esposte al rischio;

- la segnaletica di salute e sicurezza.

La valutazione dei rischi è stata completata aggiungendo alle intrinseche potenzialità di rischio di ciascun fattore

esaminato (macchine, impianti, ecc.) i rischi che permangono dopo aver tenuto conto delle modalità operative,

delle protezioni e misure di sicurezza esistenti.

Pertanto per ogni intervento previsto è stato definito il programma delle misure da attuare e tra queste:

- > prevenzione dei rischi professionali;

- > informazione dei lavoratori;

- > formazione dei lavoratori;

- > organizzazione e mezzi per eliminare, ridurre e mantenere sotto controllo i rischi residui.

Per quanto riguarda la valutazione del livello di rischio di incendio del luogo di lavoro e, se del caso, di singole parti del luogo medesimo, si dovrà riportare nell'apposita scheda di rischio la classifica ditale livello secondo le seguenti categorie indicate nell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998, in conformità ai criteri di cui all'allegato I° dello stesso decreto:

- a) livello di rischio elevato;

- b) livello di rischio medio;

- c) livello di rischio basso.

Per la definizione, in particolare, del livello di rischio d'incendio nei cantieri temporanei o mobili si fa riferimento alla classificazione dell'allegato IX° del decreto in esame.

Le SCHEDE DI RISCHIO fanno parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice.

Dette schede dovranno essere modellate ed adeguate alla tipologia dei lavori da eseguire.

B.3 Identificazione dei rischi presenti in cantiere

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla particolarità dei luoghi, vengono individuati e presi in considerazione i seguenti rischi:

- rischi collegati all'ambiente naturale quali scariche atmosferiche, irruzione di acque, condizioni meteorologiche avverse;

- rischi collegati all'esecuzione dei lavori da svolgersi in condizioni disagiate (demolizioni.

Ripristini parziali di marciapiedi, messa in quota di pozzetti stradali), posizionamento di macchinari e/o maestranze durante le fasi di lavoro;

- interferenze con gli utenti dei marciapiedi derivanti dall'esecuzione dei lavori, con interruzione momentanea del traffico pedonale e deviazione dello stesso;

- rischi collegati ad interferenze con il traffico veicolare ordinario.

Essendo i lavori in oggetto finalizzati alla manutenzione di viabilità stradali, particolare attenzione verrà posta alle situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi in seguito a precipitazioni di particolare intensità. Durante gli eventi piovosi i lavori dovranno obbligatoriamente essere sospesi al fine di preservare gli operatori da situazioni di pericolo.

Per impedire l'accesso involontario ai non addetti ai lavori all'interno delle aree di cantiere, o per eliminare le possibili interferenze con il traffico pedonale circostante, verranno adottati opportuni provvedimenti consistenti nella segnalazione e delimitazione delle singole aree di cantiere, provvedendo a deviare il traffico pedonale con percorsi alternativi.

Tutte le aree di lavoro pertanto saranno opportunamente delimitate, evidenziate e segnalate, affinché venga impedito l'accesso a qualsiasi persona non interessata dalle lavorazioni, ed estranea alle stesse.

Essendo l'area di intervento molto frazionata e dislocata lungo più vie, non sarà possibile una unica delimitazione del cantiere, ma verranno eseguite singole delimitazioni e segnalazioni delle aree di lavoro, in base all'avanzamento progressivo dei lavori stessi.

Gli accessi carrai e pedonali esistenti verranno sempre garantiti anche con delimitazioni e passaggi provvisori, nel rispetto sempre delle condizioni di sicurezza.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

Il traffico pedonale verrà deviato, con opportune delimitazioni e segnaletica di sicurezza, sul fronte opposto all'area di intervento, garantendo sempre il passaggio da parte dei pedoni.



B.4 Identificazione dei principali rischi di lavorazione

In relazione alle opere da realizzare che di seguito vengono riportate sinteticamente, si individuano le condizioni di criticità e di rischio.

Descrizione lavorazione e condizioni di criticità e di rischio

*1-Scarifica, demolizione e fresatura di marciapiedi e manti stradali
A-Rumore-vibrazioni-investimento-polveri.*

*2-Riporto di materiale per fondazione stradale
B rumore-vibrazioni-investimento-polveri*

*3-Conglomerato cementizio per rampe e simili
C-Rumore-vibrazioni-investimento-schizzi*

*4-Conglomerato bituminoso per pavimentazioni
D-Rumore-vibrazioni-investimento-polveri*

*5-Cordonate stradali prefabbricate in cls
E-Investimento-urti-escoriazioni-movimentazione dei carichi*

*6-Chiusini e caditoie per pozzetti stradali-Opere fognarie in genere
F-Investimento-urti-escoriazioni-esalazioni.*

*7-Opere in quota superiore ai 2,00 ml.
G-Caduta dall'alto-urti-abrasioni-escoriazioni.*

C. RISCHI RESIDUI

In relazione alle misure di sicurezza adottate secondo le normative applicabili ai lavori da eseguire, la valutazione dei rischi può individuare rischi che permangono anche dopo aver tenuto conto delle modalità operative e delle protezioni e misure di sicurezza esistenti.

Sono allora necessari interventi aggiuntivi adeguati a ciascuna situazione di rischio residuo. Le misure che seguono, peraltro obbligatorie secondo la normativa vigente, opportunamente conformate, possono assicurare al massimo la copertura di questi rischi residui.

C. 1 Segnaletica di sicurezza e salute.

Dovrà essere utilizzata, nei posti di lavoro, la segnaletica di sicurezza e salute, prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allegati da XXV a XXXII.

I cartelli ed i segnali dovranno essere esposti in maniera da attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli.

Le dimensioni dei cartelli di sicurezza devono essere a norma del codice della strada e ammessi dallo stesso, in nessun caso la segnaletica potrà essere sostituita da altro tipo di segnalazione, compresi semplici ordini orali, o potrà sostituire le necessarie misure di protezione.

L'impiego della segnaletica di sicurezza necessaria comporta, ai fini della sua efficacia, obblighi di informazione.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

In particolare il datore di lavoro provvederà affinché il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sia informato di tutte le misure adottate o da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata.



C.2 Dispositivi di protezione individuale - DPI -.

A seguito della valutazione, per i rischi che non potranno essere evitati con altri mezzi, ciascun datore di lavoro dovrà fornire ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale - DPI - previsti nelle normative di sicurezza, quelli indicati nelle SCHEDE DI RISCHIO, nonché quelli ritenuti necessari per situazioni non previste.

I DPI dovranno essere conformi al D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, modificato dal D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10, ed in ogni caso dovranno essere conformi alla ultima normativa vigente di settore.

I DPI dovranno inoltre:

- > essere adeguati ai rischi da prevenire ed alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro-
- > tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore e adattati secondo le sue necessità.

I DPI dovranno essere mantenuti in efficienza mediante manutenzioni, riparazioni e sostituzioni. Essi dovranno essere destinati ad uso personale. Qualora le circostanze richiedono l'uso da parte di più persone dello stesso DPI, si dovranno prendere tutte le misure adeguate per garantire igiene e sicurezza ai vari utilizzatori.

D. MISURE E PROCEDURE DI SICUREZZA

D1. Misure di prevenzione.

A seguito della valutazione dei rischi, di cui si è detto, dovrà essere continuamente verificato, in relazione allo stato dei lavori, che tutte le misure di prevenzione richiamate nelle SCHEDE DI RISCHIO siano realmente e completamente attuate.

In particolare, per le esposizioni dei lavoratori a sostanze e preparati pericolosi, ad agenti fisici, biologici e cancerogeni dovranno essere adottate tutte le misure e verifiche precisate nelle specifiche SCHEDE DI RISCHIO.

L'impresa esecutrice fornirà, prima del loro impiego, l'elenco dei prodotti, sostanze e/o preparati, che intende utilizzare unitamente alle "schede dei dati di sicurezza", fornite dal produttore, di cui al D.M.28/01/1992 per i preparati pericolosi, e al D.Lgs. n. 52 del 03/02/1997 per le sostanze pericolose.

Tutti i rischi dovranno essere tenuti sotto controllo, ad un livello accettabile, conformemente alla disciplina legislativa.

D.2 Procedure esecutive di sicurezza.

Sono state tenute presenti le prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alla tipologia del cantiere considerando i seguenti elementi

D.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.

D.2. 1.1 *Modalità da seguire per la delimitazione del cantiere. gli accessi e le segnalazioni.*

L'area del cantiere (ovvero le diverse aree interessate dai lavori) dovrà essere debitamente delimitata e segnalata con apposita segnaletica e cartellonistica.

L'accesso al cantiere dovrà essere consentito alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate.

Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro saranno predisposti percorsi adeguati e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi sarà regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche e la velocità sarà limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

I tratti prospicienti il vuoto di strade e viottoli nonché le scale con gradini e simili dovranno essere provvisti di parapetto.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne (nel caso specifico le aree sono all'interno del centro abitato e quindi dotate di illuminazione pubblica). I divieti di accesso, le vie di transito interne, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.

I materiali per la realizzazione delle opere saranno trasportati gradualmente in cantiere, provvedendo alla posa degli stessi senza grandi stoccaggi nell'area, ma individuando delle aree sicure lungo la strada stessa, in adiacenza all'area dei lavori.

D. 2.1.2 Servizi igienico assistenziali.

Considerata la tipologia dei lavori, si prevede la sola realizzazione di servizi igienici assistenziali. Tipo Sebac con punto acqua per lavaggio mani.

I servizi di ristorazione dei lavoratori verranno individuati presso uno o più locali pubblici della zona, da individuarsi nelle vicinanze del cantiere, e con il quale verrà stipulata apposita convenzione, oppure l'impresa deve decidere autonomamente il tipo di ristorazione a metà giornata da utilizzare per i propri lavoratori.

Inoltre si prevede una baracca di cantiere per stoccaggio dei materiali.

Mentre gli operai arriveranno già vestiti per il lavoro da casa e non si prevedono impinati doccia e locali equiparati.

D.2. 1.3 Impianti.

D.2.1.3. a Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.

Gli eventuali impianti di alimentazione e le reti elettriche, acqua, gas, ecc. di cantiere dovranno essere installati con l'osservanza delle vigenti norme di prevenzione e di buona tecnica per soddisfare le esigenze del cantiere e per garantire la massima sicurezza ai lavoratori.

Oltre alle misure già richiamate in precedenza, per le installazioni preesistenti nella zona del cantiere, dovranno essere scelti, per gli impianti da realizzare, materiali, apparecchiature e loro contenitori adatti all'ambiente in cui saranno installati e idonei a resistere alle azioni meccaniche, chimiche e termiche alle quali potranno essere sottoposti.

I suddetti impianti di distribuzione, in particolare quelli soggetti ad influenze esterne, dovranno essere regolarmente verificati e sottoposti a manutenzione.

D.2. 1.3.b Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Le parti metalliche degli impianti elettrici ad alta tensione soggetti a contatto delle persone, e che per difetto d'isolamento potrebbero trovarsi sotto tensione, dovranno essere collegate a terra e contro le scariche atmosferiche con l'osservanza delle norme vigenti di prevenzione e di buona tecnica.

Il collegamento a terra dovrà essere fatto anche per gli impianti di cantiere a bassa tensione situati in luoghi bagnati o molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche quando la tensione supera i 25 Volts verso terra per corrente alternata e i 50 Volts per corrente continua. Le strutture metalliche dei baraccamenti e delle opere provvisorie, i recipienti, e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto dovranno essere collegati anch'essi elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.

D.2.3. MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE.

0.2.3.1 Rischi di incendio

Nell'area del cantiere dovranno essere adottate misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio e a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi, adeguate al livello di rischio valutato : grave, medio o basso.

A tal fine dovranno essere individuate le seguenti aree a rischio specifico del cantiere, appartate e convenientemente delimitate:

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

- depositi di sostanze combustibili;
- depositi di sostanze infiammabili;
- depositi di gas tecnici;

La relativa collocazione all'interno dell'area di cantiere (lay-out) e l'analisi dei relativi rischi costituisce una primaria azione di prevenzione incendi.

In relazione alla suddetta valutazione ed alla complessità del cantiere dovrà essere istituito il servizio obbligatorio di prevenzione incendi e predisposto un piano per la lotta agli incendi e per gli interventi di emergenza così come previsto al punto B della la Fase del presente piano.

Oltre alle misure preventive dovranno essere programmate anche le misure protettive atte a limitare le conseguenze dell'incendio mediante specifici "presidi antincendio" quali gli impianti, le apparecchiature, i mezzi idonei al contenimento e alla repressione dei processi di combustione incontrollati.

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI (Allegato XV, comma 2.1, lett. e, D.Lgs. 81/2008)

E.1 Interferenza tra le lavorazioni

L'analisi della tempistica necessaria a realizzare quanto previsto in progetto, e la predisposizione di uno specifico cronoprogramma, ha permesso di escludere interferenze tra le principali lavorazioni. Nel caso in cui siano previste fasi di lavoro contemporanee, le stesse dovranno avvenire in aree di lavoro diverse e distinte.

In ogni caso variazioni temporali rispetto a quanto previsto in progetto dovranno essere preventivamente segnalate.

Nel caso di subappalto di parte dei lavori, dovranno essere adottate tutte le disposizioni ed i provvedimenti previsti ai sensi della vigente normativa in materia (art. 90, commi 4 e 5, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

E.2 Macchine operatrici

Le macchine, gli utensili e gli attrezzi nelle lavorazioni, dovranno essere scelti ed installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego. A tal fine si devono rispettare le normative di sicurezza, nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche del manuale d'uso e manutenzione. Le macchine devono essere mantenute secondo le specifiche istruzioni fornite dai fabbricanti e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per i lavori in esame si prevede l'utilizzo delle seguenti macchine ed attrezzature:

- furgoni per trasporto personale e piccoli materiali;
- autocarri;
- miniescavatori /minipale;
- terna;
- fresatrici;
- vibrofinitrici;
- rulli compattatori;
- tagliasfalto (clipper);
- utensili elettrici vari (trapano, martello demolitore, smerigliatrice, ecc.);
- utensili manuali vari (pale, trince, picconi, martelli, ecc.).

E.3 Controllo sanitario

I lavoratori devono essere sottoposti a visite mediche specifiche, preventive e periodiche.

Il personale della Ditta appaltatrice dovrà essere sottoposto a controllo sanitario da parte del Medico Competente in relazione alla valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067



MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(Allegato XV, comma 2.1, lett. f, D.Lgs. 81/2008)

F. 1 Identificazione fasi lavorative

Nell'ambito delle presenti lavorazioni sono previsti subappalti di lavorazioni. Il presente PSC verrà all'occorrenza modificato in seguito alla gara d'appalto.

F.2 Uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Gli apprestamenti per la protezione collettiva a servizio di più imprese sono le seguenti: recinzioni, segnaletica, passerelle, andatoie per il passaggio in sicurezza dei pedoni in corrispondenza degli scavi e degli accessi alle abitazioni.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHÉ DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI

(Allegato XV, comma 2.1, lett. g, D.Lgs. 81/2008)

Prima dell'inizio dei lavori il Titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al Direttore dei Lavori, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere. Qualora, in corso d'opera, si dovessero subappaltare parte delle opere a dei lavoratori autonomi, sarà obbligo dell'appaltatore principale informare dettagliatamente i lavoratori autonomi stessi sull'oggetto e sulle modalità di svolgimento dei lavori previsti nel presente appalto, fornendo tutte le indicazioni necessarie e sufficienti per eseguire tutte le lavorazioni con la massima sicurezza, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Copia del presente PSC, dovrà essere messa a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Prima dell'accettazione del Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può formulare proposte al riguardo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

(Allegato XV, comma 2.1, lett. h, D.Lgs. 81/2008)

G. I Misure generali di protezione in caso di infortunio

Per garantire in caso di necessità la massima efficienza del soccorso, dovrà essere sempre assicurata la presenza di un mezzo di trasporto per persone presso il cantiere e o nelle immediate vicinanze.

Per la località dove verranno eseguiti i lavori, dovrà essere verificata inoltre la ricezione dei telefoni cellulari tipo VODAFONE, WIND e TIM, che potranno essere utilizzati per chiamate di emergenza.

Per le prime medicazioni in caso di infortunio è stata prevista la cassetta di Pronto Soccorso, che dovrà sempre essere presente in cantiere.

Tutti i lavoratori operanti in cantiere dovranno essere sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori, in relazione alla loro esposizione a rischi specifici e dovranno avere tutte le coperture vaccinali previste.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

G.2 Misure generali di comportamento in caso di infortunio

I lavoratori dovranno essere opportunamente istruiti e formati sulle modalità di comportamento in caso di emergenza, con riunioni ed assemblee tenute da personale qualificato e da attuarsi prima dell'inizio dei lavori.

In ogni caso, nell'eventualità di infortunio sul lavoro, la persona che assiste all'incidente, o che per prima si rende conto dell'accaduto, dovrà chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato.

Dovrà essere immediatamente informato il Direttore dei lavori, il Direttore del cantiere, il Capo cantiere o Preposto, o altra figura responsabile, la quale provvederà a gestire la situazione d'emergenza. In seguito, questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa dell'infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica, oppure accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente PSC.

G.3 Misure generali di comportamento in caso di emergenza incendio

In caso di incendio è stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un eventuale incendio non può arrivare, le aree libere esterne al cantiere.

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori si dovranno trovare in questi spazi ed il Capo cantiere o Preposto procederà al censimento delle persone.

L'eventuale chiamata dei Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente da uno dei responsabili presenti in cantiere, o da un suo delegato.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori, o gli altri presidi necessari, e a provare a far fronte all'incendio in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stata segnalata la fine dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi sul luogo di ritrovo ed attendere gli eventuali ordini impartiti dagli addetti all'emergenza o dai Vigili del Fuoco.

A tutti i lavoratori presenti in cantiere dovrà essere segnalata la posizione dei mezzi d'estinzione, dovrà essere ricordato il loro uso e raccomandato di non ingombrare gli spazi antistanti a tali dispositivi, e di segnalare immediatamente al proprio responsabile qualsiasi anomalia degli stessi. I mezzi di estinzione dovranno essere utilizzati solamente in caso di emergenza e potranno essere spostati solo su autorizzazione del "direttore di cantiere".

Non si ritiene necessario prevedere verifiche periodiche mediante prove di simulazione di evacuazione o pronto soccorso.

I lavoratori tuttavia dovranno essere opportunamente istruiti e formati sulle modalità di comportamento in caso di emergenza, con riunioni ed assemblee tenute da personale qualificato e da attuarsi prima dell'inizio dei lavori.

G.4 Misure generali di comportamento sulla prevenzione degli infortuni

I lavoratori dovranno essere a conoscenza dei rischi derivanti dalle varie fasi lavorative e devono essere istruiti e formati sul comportamento e sulla prevenzione di cantiere.

Il datore di lavoro dell'Impresa dovrà obbligatoriamente curare la cooperazione con gli eventuali lavoratori autonomi presenti sul cantiere (qualora dovessero essere presenti).

Tutto il personale presente in cantiere dovrà attenersi alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale preposto nell'ambito delle proprie attribuzioni (Direttore di cantiere, Capo cantiere, Preposto, Assistenti, Datore di lavoro, ecc.).

Le disposizioni potranno essere verbali, in forma scritta e mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., indicanti le principali norme di prevenzione infortuni.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

In caso di inosservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni contenute nel presente Piano, ed a quelle impartite verbalmente durante l'esecuzione dei lavori dal personale preposto competente, si attueranno i provvedimenti previsti dalle Leggi vigenti.

Le procedure in caso di infortunio o malore sono demandate all'addetto al primo soccorso dell'impresa appaltatrice. Per le disinfezioni di piccole ferite ed interventi relativi a modesti infortuni, ogni squadra di operai presente in cantiere avrà a disposizione i prescritti presidi farmaceutici conservati nella cassetta di pronto soccorso che dovrà essere opportunamente custodita. Tale cassetta dovrà essere conservata in un luogo pulito e conosciuto da tutti e l'addetto al primo soccorso è tenuto al controllo e alla verifica del contenuto e alla immediata segnalazione di eventuali prodotti mancanti o scaduti.

In caso di chiamata per infortunio al 118 accertarsi di comunicare in modo chiaro il luogo dell'incidente, il numero delle persone coinvolte, spiegare la dinamica dell'incidente ed indicare il percorso più agevole per raggiungere il luogo.

DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI ED ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE

(Allegato XV, comma 2.1, lett. i, D.Lgs. 81/2008)

Cronoprogramma delle lavorazioni:

Vedi DIAGRAMMA DI GANT (in allegato)

Per la determinazione dell'entità presunta del cantiere in termini di manodopera impiegata (uomini/giorno) si fa riferimento a parametri di natura economica desunti dal progetto per ogni singola fase lavorativa, e si fanno proprie le indicazioni progettuali riportate negli elaborati relativi.

PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche 2020 - VOLUME 2.1

PREZZO MANO DOPERA

MA.00.005.0010 Operaio qualificato edile 2° livello EURO/ORA 34,51

Uomini giorno: Importo arrotondato lavoti (€ 85.000,00) + Importo arrotondato costi sicurezza (6.500,00) = Importo totale su cui calcolare uomini/giorno = 91.500,00 euro.

CALCOLO UOMINI/GIORNI

Euro 91.500,00 x 45 % (incidenza mano d'opera) = Euro 41.175,00

Euro 41.175,00 diviso (8 ore lavorative giornaliere x € 34,51 costo medio orario mano d'opera) =
= 262 uomini giorno

ENTITA' PRESUNT DEL CANTIERE - UOMINI/GIORNO 150

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F –P.IVA 01560340067

Elenco lavori da eseguire nel cantiere

- 1-Scavi di sbancamento da eseguire con mezzi meccanici e da rifinire a mano.**
- 2-Posa rete elettrosaldata**
- 3-Fornitura e posa paviamentazione in autobloccanti**
- 4-Rimozione manti stradali in asfalto**
- 5-Rimozione massetti in calcestruzzo**
- 6-Rimozione cordoli stradali**
- 7-Rimozione chiusini e griglie in ghisa**
- 8-Formazione massetti in calcestruzzo**
- 9-Fornitura e posa cordoli stradali in calcestruzzo**
- 10-Posa sigilli in ghisa**
- 11-Rimozione cartelli stradali**
- 12-Forazione segnaletica orizzontale in rilievo e/o inaccassata**
- 13-Posa cartelli stradali**
- 14-Stesa di terreno vegetale**
- 15-Smontaggio e montaggio elementi lapidei**
- 16-Fornitura e posa cancellate, ringhiere e parapetti**
- 17-Lavori di rimozione e rifacimento stuccatura ed intonaco su murature verticali**
- 18-Tinteggiatura**
- 19-Opere di lattoneria**
- 20-Fornitura e posa alberi, arbusti**
- 21-Fornitura e posa panchine in acciaio**
- 22-Fornitura e posa porta biciclette in acciaio**
- 23-Formazione asfalto**
- 24-formazione ponteggi**

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F –P.IVA 01560340067

Elenco lavori e Stima della durata

FASE1	LAVORAZIONE	DURATA STIMATA IN GG LAVORATIVI TOTALI 2
1	Approntamento del cantiere pista ciclabile+restauro colonne+pavimentazione casa dell'acqua.	Giorni 2

FASE2	LAVORAZIONE	DURATA STIMATA IN GG LAVORATIVI TOTALI 71
2	Interventi di demolizione	Giorni 10
2	Intervento di consolidamento delle fondazioni delle colonne	Giorni 10
2	Restauro colonne	Giorni 20
2	Pavimentazioni varie	Giorni 20
2	Preparazione terreno, , posa in opera di verde e posa in opera di arredo urbano.	Giorni 10.
2	Smontaggio cantiere	1

FASE3	LAVORAZIONE	DURATA STIMATA IN GG LAVORATIVI TOTALE 1
3	Approntamento del cantiere Via I Maggio	Giorni 1

FASE4	LAVORAZIONE	DURATA STIMATA IN GG LAVORATIVI TOTALI 46
4	Interventi di demolizione	Giorni 12
4	Pavimentazioni varie	Giorni 33
4	Smontaggio cantiere	Giorni 1

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

Con riferimento alle “schede di valutazione per gruppi omogenei” si elencano le “principali misure di prevenzione” contenute nel testo “Conoscere per prevenire V” del CPT di Torino.

1. Cadute dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

2. Seppellimento - Sprofondamento

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

3. Urti - Colpi - Impatti - Compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

4. Punture - Tagli - Abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

5. Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

6. Scivolamenti - Cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

7. Calore - Fiamme - Esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

9. Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

10. Radiazioni non ionizzanti

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette. Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI. idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

11. Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

12. Cesoimento - Stritolamento

Il cesoimento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

13. Caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

15. Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

16. Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

31. Polveri - Fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

35. Getti - Schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

36. Gas - Vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

51. Catrame - Fumo

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

52. Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

55. Oli minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

56. investimento.

Utilizzare abbigliamento ad alta visibilità e rispettare la segnaletica di cantiere.

ADEGUAMENTO COVID 19



CANTIERE:

**LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI
STRADE E PATRIMONIO COMUNALE CON REALIZZAZIONE
DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA
PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE
CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO.**

**Comune di Ozzero
Piazza Vittorio Veneto, 2
20080 Ozzero (MI)
Tel. 02.940.040.1 - Fax 02.940.751.0
E-mail: info@comune.ozzero.mi.it**

IL SOTTOSCRITTO GEOM. ALBERTO TIMO IN QUALITÀ DI COORDINANTE IN FASE DI PROGETTAZIONE

VISTO

IL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

- PREMESSO CHE LA SALUTE DI OGNI SINGOLO INDIVIDUO RISULTA PRIORITARIA
- PREMESSO CHE LA FRETTA E' CATTIVA CONSIGLIERA, E CHE IL PRESENTE DOCUMENTO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI, CONSIDERANDO TUTTE LE VARIABILI CHE PRESENTANO I CANTIERI EDILI OPPURE DA NORME INTEGRATIVE CHE POTREBBERO ESSERE RECEPITE E/O IMPOSTE DAI VARI ENTI.
- PREMESSO CHE SIAMO DI FRONTE AD UN EVENTO ECCEZIONALE CHE MAI AVREMMO PENSATO DI DOVER AFFRONTARE
- PREMESSO CHE SOLO CON LA PIENA COLLABORAZIONE DI TUTTI RIUSCIREMO SICURAMENTE AD USCIRE DA QUESTA FASE CRITICA, CONSAPEVOLE CHE LE LAVORAZIONI DEVONO COMUNQUE POTER PROCEDERE.
- PREMESSO CHE SONO A CHIEDERE LA MASSIMA COLLABORAZIONE DEL COMMITTENTE, TECNICI, IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI CHE ESEGUIRANNO LE VARIE FASI DI LAVORO.
- PREMESSO CHE SONO CONSAPEVOLE DI CHIEDERE UNO SFORZO MAGGIORE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL CANTIERE PER L'EMERGENZA COVID-19, SENZA DIMENTICARE ASSOLUTAMENTE TUTTE LE ALTRE PROCEDURE PER GARANTIRE LA SICUREZZA E LA SALUTE DI OGNI SINGOLO LAVORATORE SENZA DISTINZIONE DI QUALIFICA.

Facendo seguito alla pubblicazione del PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI E NEGLI AMBIENTI DI LAVORO rassegno una relazione al fine di permettere l'opportuna organizzazione di cantiere.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

Le seguenti indicazioni sono da ritenersi valide nei cantieri in cui il sottoscritto Geom. Alberto Timo svolge la funzione di Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione ed in seguito in fase di Esecuzione (nel seguito CSE).

PREMESSA

La mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, **determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

In linea generale le imprese e i lavoratori autonomi operanti in cantiere dovranno assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, occorrerà utilizzare strumenti di protezione individuale; dovranno inoltre essere effettuate le operazioni di pulizia quotidiana e sanificazione periodica nei luoghi di lavoro. Si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni (spogliatoi, baracche, mense, servizi igienici), di seguito illustrerò come ho pensato di organizzare il cantiere sotto questo aspetto. Considero che il presente Cantiere sarà eseguito per tutte le lavorazioni su luoghi all'aperto, comunque prego prestare sempre la massima attenzione.

INFORMAZIONE

Le imprese dovranno informare i propri dipendenti, in base alle mansioni svolte, e chiunque entri in cantiere (committenti, tecnici, fornitori, ecc...) circa le disposizioni in materia di sicurezza e l'utilizzo dei DPI, affiggendo le apposite note informative in luoghi **VISIBILI** del cantiere (almeno vicino al cartello di cantiere e in tutti i locali comuni, se presenti). Si suggerisce la trasmissione scritta delle note ai dipendenti con raccolta firme per ricevuta.

ACCESSO DEL PERSONALE IN CANTIERE

Il personale che entra in cantiere, i cui nominativi saranno segnalati su apposito registro, si dovranno mettere in atto tutte le misure previste dalle norme e di non aver avuto nei precedenti 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenienti da zone dichiarate a rischio.

L'eventuale ingresso in cantiere di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

ACCESSO DEI FORNITORI IN CANTIERE

L'accesso di fornitori esterni alle Imprese operanti in cantiere va ridotto il più possibile. In caso sia indispensabile occorrerà individuare, in eventuale accordo con la DL, procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale al lavoro in cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso alle baracche (se presenti). Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico e/o altre necessità, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. In caso di riduzione di tale distanza interpersonale, vanno indossati i DPI.

Gli operai si recano sul cantiere a bordo di mezzi dell'impresa, va garantita e

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

In ogni cantiere andranno garantiti almeno un servizio igienico ed un lavamani con dotazione di disinfettante, carta monouso, pattumiera chiusa e prodotti per la pulizia, nonché uno spogliatoio o altra area idonea, a cui si accederà uno per volta, avendo cura di lasciare i propri oggetti personali in una sacca o in un armadietto chiuso, in modo da non creare confusione e ostacolo alla pulizia. Tali locali andranno opportunamente ventilati e puliti a fine giornata, nonché sanificati periodicamente. VEDASI ISTRUZIONE PUNTO A1 A PAG. 5

Le imprese presenti in cantiere assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica con frequenza in base all'utilizzo. Si intendono come spazi comuni anche i mezzi di lavoro, qualora vengano usati a turno da più persone (ruspe, scavatori, terne, pale, mezzi di trasporto, piccoli utensili sia meccanici che elettrici, ecc...), e come tali andranno puliti giornalmente (volante, comandi, leve, maniglie, ecc) e sanificati ad ogni utilizzo da diverso operatore.

Sono da ritenersi allo stesso modo oggetti da pulire/sanificare a fine giornata o ad ogni passaggio di mano quegli attrezzi da lavoro che non siano di uso strettamente personale, quali trapani, avvitatori, martelli demolitori, sabbiatrici, intonacatrici, ecc...

I lavoratori autonomi presenti in cantiere si potranno accordare con l'impresa titolare per l'eventuale uso e pulizia dei locali suddetti. E' comunque opportuno che l'entrata e l'uscita dal cantiere siano scaglionate, e quando possibile, la presenza di imprese diverse non sia contemporanea.

Nel caso di presenza di una persona con sospetto COVID-19 in cantiere, si procederà al suo immediato isolamento, con mascherina chirurgica, in base alle indicazioni del Medico di Riferimento che andrà prontamente informato, nonché alla immediata sospensione dei lavori. Al medico di riferimento, che indicherà le successive operazioni, andranno segnalate tutte le persone venute in contatto con il caso sospetto (da qui l'importanza fondamentale dell'elenco delle persone che entrano in cantiere, suddiviso per data).

Successivamente si dovrà provvedere ad un intervento di sanificazione degli spazi comuni (baracche, servizi igienici, spogliatoi ecc...) secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. Qualora la persona risulti successivamente positiva, si applicheranno le norme in vigore al momento visto l'evoluzione continua delle stesse.

PULIZIA E PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI, DPI

E' assolutamente obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche personali, in particolare frequenti lavaggi delle mani con acqua e sapone o appositi disinfettanti messi a disposizione dall'Impresa. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati è fondamentale. Per questi motivi:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
- è consentita, in caso di difficoltà di approvvigionamento, la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- e' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo almeno di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle Indicazioni del Ministero della Salute; vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVIDI 9, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81 /08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischio-e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

GEOM.ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

A1 - DISPOSIZIONE DI CANTIERE

1-LE IMPRESE DOVRANNO AGGIORNARE IL LORO DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (DVR) CON ADEGUAMENTO DELLO STESSO AL PROTOCOLLO COVID-19.

2-LE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI DOVRANNO PRESENTARE PROVE E DIMOSTRARE/ OPPURE DICHIARARE IN FORMA AUTOCERTIFICATA, ASSUMENDOSI LE RESPONSABILITA' DEL CASO, L'AVVENUTA PULIZIA E SANIFICAZIONE DI TUTTI I MEZZI D'OPERA, DEI VEICOLI E DI TUTTI GLI UTENSILI CHE UTILIZZANO NEL CANTIERE.

3-LE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI DOVRANNO PRESENTARE ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE LA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI TEMPERATURA NON SUPERIORE AI 37,5° ED ALTRE NOTIZIE PER OGNI LAVORATORE.

4-I LAVORATORI DOVRANNO ESEGUIRE LE LAVORAZIONI SEMPRE CON I GUANTI, PER LE MASCHERINE SE SONO A DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO SI POSSONO NON UTILIZZARE, MA LE STESSE DEVONO ESSERE TENUTE A PRONTA DISPOSIZIONE IN CASO NECESSITI L'UTILIZZO IMMEDIATO.

5-L'IMPRESA O LAVORATORE AUTONOMO ESEGUE LA PULIZIA E RIORDINO DEL CANTIERE, PRIMA DI INIZIARE LE LAVORAZIONI, OVE IL CASO LO RENDA NECESSARIO.

6-IL CANTIERE DOVRA ESSERE DOTATO DI APPOSITO SERVIZIO IGIENICO CHE IN QUESTO CASO POTREBBE ESSERE PENSATO CON UN SERVIZIO CHIMICO TIPO "SEBAC" O SIMILARE, NON IMPORTA LA MARCA PURCHE' SIA PRESENTE. IL SERVIZIO IGIENICO. DOVRA' ESSERE PULITO CON APPOSITI DETERGENTI OGNI VOLTA VENGA UTILIZZATO, A CARICO DELL'UTILIZZATORE, DOVRA' ESSERE DOTATO DI CARTA USA E GETTA E DI CESTINO RACCOLTA RIFIUTI CON RELATIVO SACCHETTO IN PLASTICA, DA CAMBIARE TUTTI I GIORNI O PIU VOLTE AL GIORNO, SE DEL CASO.

7-IL CANTIERE DOVRA' ESSERE DOTATO DI PUNTI ACQUA PER IL LAVAGGIO FREQUENTE DELLE MANI, DOVRA ESSERE DOTATO DI CARTA USA E GETTA E DI CESTINO RACCOLTA RIFIUTI CON REALTIVO SACCHETO IN PLASTICA, DA CAMBIARE TUTTI I GIORNI O PIU VOLTE AL GIORNO, SE DEL CASO.

IN ALTERNATIVA SI PUO' ADOTTARE IL SISTEMA TANICA, DA PULIRE TUTTI I GIORNI. NON SI POTRA' ASSOLUTAMENTE BERE L'ACQUA CONTENUTA NELLE TANICHE.



8-I LAVORATORI COME ESEGUITO SEMPRE PRIMA DELL'EMERGENZA COVID-19, ARRIVERANNO IN CANTIERE GIA' PRONTI CON GLI INDUMENTI DA LAVORO ED A FINE TURNO TORNERANNO PRESSO LE PROPRIE ABITAZIONE/ALLOGGI/CAMERE IN AFFITTO, QUINDI IN QUESTO CANTIERE NON SI PREVEDE LA PRESENZA DI SPOGLIATOI DEDICATI.

9-NON SONO PRESENTI MENSE PER GLI ADDETTI QUINDI I LAVORATORI DOVRANNO PORTARE IL CIBO DA CASA (INTENDO IL SEMPLICE PANINO O SIMILARE) ED ORGANIZZARSI PER CONSUMARLO IN CANTIERE, MANTENENDO LE DISTANZE DI SICUREZZA, IO PROONGO ALMENO DUE METRI E NON UNO. I RIFIUTI DOVRANNO ESSERE CONFERITI IN APPOSITO CESTINO RACCOLTA RIFIUTI CON

GEOM. ALBERTO TIMO

VIA DANTE ALIGHIERI N.68
15053 – CASTELNUOVO SCRIVIA – AL
Collegio Geometri di Alessandria n.1863
TEL. 0131/855804 – CELL. 347/3596001
EMAIL: albetimo@gmail.com - alberto.timo@geopec.it
CF TMILRT71B22L304F – P.IVA 01560340067

RELATIVO SACCHETO IN PLASTICA DA CONFERIRE POI NEI CASSONETTI DEDICATI.
TUTTI I GIORNI-SEMPRE.

IL CIBO NON POTRA' ESSERE CONSUMATO ALL'INTERNO DEGLI AUTOMEZZI.
OPPURE POSSONO RECARSÌ NEI RISTORANTI LIMITROFI CON APPOSITA CONVENZIONE.

10-SI CONSIGLIA E SI RIBADISCE A TUTTI I LAVORATORI DI CAMBIARE GLI INDUMENTI DA LAVORO TUTTI I GIORNI E DI SANIFICARLI IN LAVATRICE CON I VARI PRODOTTI IN COMMERCIO (AD ESEMPIO NAPISAN O ALTRO).

11-SI VIETANO ESPRESSAMENTE LE AGGREGAZIONI, DURANTE LE RIUNIONI DI CANTIERE SI DEVONO TENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA E COMUNQUE INDOSSARE I DPI, VISTA L'ENTITÀ DEL CANTIERE LE RIUNIONI, CLIMA PERMETTENDO, POSSONO ESSERE ESEGUITE ALL'APERTO.

12-SE POSSIBILE CON LE LAVORAZIONI, ESEGUIRE I LAVORI SUDDIVISI PER CATEGORIA ONDE EVITARE SOVRAPPOSIZIONE DI IMPRESE DIVERSE.

MI AUGURO CHE IL PRESENTE DOCUMENTO OLTRE AD OTTEMPERARE ALLE PRESCRIZIONI DEL PROTOCOLLO COVID19, VENGA PRESO IN CONSIDERAZIONE ANCHE NELLA VITA COMUNE DI OGNUNO DI NOI.

IN QUESTO PERIODO OSEREI DIREI "STRANO ED INASPETTATO", NON SOLO I LUOGHI DI LAVORO DEVONO RISPETTARE NORME CHE SONO DIFFERENTI DA QUELLE CHE APPLICAVAMO PRIMA, MA ANCHE OGNUNO DI NOI DEVE FARSI CARICO NEL SUO PICCOLO, PER EVITARE IL PIU' POSSIBILE IL DIFFONDERSI DEL VIRUS.

RICORDIAMOCI SEMPRE DI SALVAGUARDARE, LA NOSTRA INCOLUMITA' MA ANCHE QUELLE DELLE ALTRE PERSONE, UNITI ED INSIEME NE USCIREMO TUTTI VINCITORI.

BUON LAVORO A TUTTI

DATA 15/09/2020

Il coordinatore per la progettazione

Geom. Alberto Timo



SI ALLEGANO:

- CALCOLO COSTI SICUREZZA
- DIAGRAMMA DI GANT
- SCHEDE PER MANSIONI
- PLANIMETRIE ZONE DI LAVORO

28.A05.A15	PONTE SU CAVALLETTI conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Misura da effettuarsi per ogni m² di piano di lavoro.											
28.A05.A15.005	Costo primo mese PER RESTAURO COLONNE	4	4	1	2	32 MQ.	€	9,65	€	308,80		
28.A05.E40	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione											
28.A05.E40.010	altezza 50 cm	150	1	1	1	150 N.	€	0,27	€	40,50		
28.A05.G05.010	BARACCA IN LAMIERA ZINCATA per deposito materiali e attrezzi di dimensioni 2,40x4,50x2,40 m, compreso il trasporto, il montaggio, lo smontaggio. Costo per Nolo primo mese. Per ogni mese o frazione di mese successivo al primo aumentare del 30% il costo fornito.											
	EURO 73,49*0,30 = EURO 22,05	1 3	1	1 1	1 1	1 N. 3 N.	€ €	73,49 22,05		73,49 66,15		
28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.											
28.A20.A10.005	posa e nolo fino a 1mese	4	1	1	1	4 N.	€	8,08	€	32,32		
28.A20.A15	CAVALLETTO portasegnalet, adatto per tutti i tipi di segnali stradali:											
28.A20.A15.005	posa e nolo fino a 1 mese	4	1	1	1	4 N.	€	6,89	€	27,56		
28.A20.B06	IMPIANTO semaforico provvisorio composto da due carrelli mobili corredato di lanterne semaforiche a tre luci a batteria e a funzionamento automatico alternato											
28.A20.B06.005	Valutazione al giorno.	120	1	1	1	120 N.	€	10,18	€	1.221,60		

PREZZARIO OO.PP. REGIONE LOMBARDIA -
ELENCO MISURE PER SICUREZZA ANTI COVID-19
NEI CANTIERI PUBBLICI. - ADDENDUM AL
PREZZARIO REGIONALE DELLE OO.PP. DI
REGIONE LOMBARDIA.

	DESCRIZIONE ARTICOLO PREZZIARIO	N.	L1	L2	H	QUANTITA'	U.M.	PREZZO	COSTO TOTALE
CVD.01.010.0030.b	Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario spessore 5/10, di forma rettangolare,dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa).	2	1	1	1	2 N.	€	25,31	€ 50,62
CVD.01.050.0010	Noleggio di WC chimico fornito e posato in cantiere, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, dotata di WC alla turca e lavabo, completa di serbatoio di raccolta delle acque nere dalla capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo di acqua per il lavabo e per lo scarico di almeno 50 l e di connessioni idrauliche per acque chiare e scure, impianto elettrico e di illuminazione. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione. Compreso altresì servizio di adeguata pulizia giornaliera, lo scarico dei rifiuti presso siti autorizzati, esclusi la sanificazione periodica e gli oneri di conferimento in discarica (minimo 4 scarichi/mese).								
CVD.01.050.0010.a	per i primi 30 giorni consecutivi o frazione, compreso trasporto, montaggio e smontaggio.	1	1	1	1	1 N.	€	144,60	€ 144,60
CVD.01.050.0010.b	per ogni successivo periodo di 30 giorni consecutivi o frazione	3	1	1	1	3 N.	€	100,67	€ 302,01

CVD.01.030.0050

Sanificazione e igienizzazione periodica del servizio igienico, dedicato compreso dotazioni e arredi compreso dotazioni e arredi, dei mezzi d’opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, dei mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere, dei servizi igienici, previa pulizia con idonei detergenti, compreso l’onere della verifica dell’avvenuta e corretta pulizia da parte del Datore di Lavoro. Sono altresì compresi tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale che gli operatori che eseguono i lavori devono indossare. Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

20 1 1 1 20 N. € 8,27 € 165,40

CVD.01.030.0010

Disinfezione di luoghi o locali chiusi al fine di ottenere una sanificazione delle superfici. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n. 82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoi come previsto al punto 6 del DPCM. - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a) del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto nei locali che riporta giorno, ora, principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.MQ. 15 * 0,94 = 14

20 1 1 1 20 N. € 14,00 € 280,00

CVD.01.030.0020

Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n. 82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a) del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporta giorno, ora, principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte.

20 1 1 1 20 N. € 10,56 € 211,20

CVD.01.040.0030

Semimaschera filtrante antipolvere FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline), monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio CE o nel caso non ne siano provviste deve avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).

160 1 1 1 160 N. € 3,41 € 545,60

CVD.01.040.0130

Guanti monouso in lattice di gomma naturale, o in altro materiale elastomerico (DPI III CAT.) resistenti a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma e con taglie espresse in extra small, small, medium, large ed extra large. Il prodotto deve riportare il marchio CE o nel caso non ne sia provvisto deve avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).

TOTALE COSTI SICUREZZA

300	1	1	1	300 N.	€	0,20	€	60,00
							€	6.462,67



LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO
COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-
PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO. MANUTENZIONE
STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DIAGRAMMA DI GANT

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE LAVORI	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO	GIORNI 2	GIORNI 10	GIORNI 10	GIORNI 20	GIORNI 20	GIORNI 10	GIORNI 1	GIORNI 1	GIORNI 12	GIORNI 33	GIORNI 1
FASE 1	Approntamento del cantiere pista ciclabile+restauro colonne+pavimentazione casa dell'acqua.	100%											
FASE 2	Interventi di demolizione	100%											
FASE 2	Intervento di consolidamento delle fondazioni delle colonne	100%											
FASE 2	Restauro colonne	100%											
FASE 2	Pavimentazioni varie	100%											
FASE 2	Preparazione terreno, , posa in opera di verde e posa in opera di arredo urbano.	100%											
FASE 2	Smontaggio cantiere	100%											
FASE 3	Approntamento del cantiere Via I Maggio	100%											
FASE 4	Interventi di demolizione	100%											
FASE 4	Pavimentazioni varie	100%											
FASE 4	Smontaggio cantiere Via i Maggio	100%											

L'ESTENSORE DEL PSC

GEOM. ALBERTO TIMO



NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 1			
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI					
GRUPPO OMOGENEO: RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE (C)					
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Attività di ufficio	45	68			
Installazione cantiere	1	77			
Scavi di sbancamento	1	83			
Scavi di fondazione	1	79			
Fondazioni e strutture piani interrati	2	84			
Struttura .	11	83			
Copertura	1	78			
Montaggio e smontaggio ponteggi	1	78			
Murature	11	79			
Impianti	7	80			
Intonaci	5	86			
Pavimenti e rivestimenti	3	84			
Finiture	4	84			
Opere esterne	2	79			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto		X			
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	X				
6 Scivolamenti, cadute a livello		X			
13 Caduta materiale dall'alto		X			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1		3	6	13	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE		
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE			<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA			<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO		
			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER AREA DIRETTIVA		
			<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...		
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14				

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 4	
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI			
GRUPPO OMOGENEO: ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE (MURATORE)			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Murature	80	79	
Attività di ufficio	15	68	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
1 Cadute dall'alto	X		
3 Urti, colpi, impatti, compressioni	X		
6 Scivolamenti, cadute a livello		X	
11 Rumore	X		
13 Caduta materiale dall'alto	X		
31 Polveri, fibre		X	
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
1	3	6	11
13	31		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER AREA GESTIONALE	
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER AREA GESTIONALE	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	5	8
9			

[illegible]

[illegible]

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 18			
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI					
GRUPPO OMOGENEO: CAPO SQUADRA (PAVIMENTI)					
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq			
Preparazione materiale per fondo	10	83			
Formazione sottofondo	30	74			
Posa piastrelle	40	82			
Battitura pavimento	15	94			
Fisiologico	5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 85 FINO A 90 dB(A)					
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE				
	1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto	X				
4 Punture, tagli, abrasioni	X				
6 Scivolamenti, cadute a livello	X				
9 Elettrici	X				
11 Rumore			X		
12 Cesoiamento, stritolamento	X				
13 Caduta materiale dall'alto	X				
31 Polveri, fibre		X			
35 Getti, schizzi	X				
52 Allergeni	X				
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE					
1	4	6	9	11	12
13	31	35	52		
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO					
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA					
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI					
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI					
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE					
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE					
SORVEGLIANZA SANITARIA			INFORMAZIONE E FORMAZIONE		
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE			<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA			<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO		
<input checked="" type="checkbox"/> RUMORE			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO		
<input checked="" type="checkbox"/> POLVERI, FIBRE			<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PREPOSTO		
			<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...		
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO					
1	2	4	5	6	9
12	13				

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 22	
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI			
GRUPPO OMOGENEO: PALISTA			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Utilizzo pala	60	88	
Manutenzione e pause tecniche	35	64	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 85 FINO A 90 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
5 Vibrazioni		X	
11 Rumore			X
12 Cesoiamento, stritolamento	X		
31 Polveri, fibre	X		
55 Olii minerali e derivati	X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
5	11	12	31
55			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
<input checked="" type="checkbox"/> VIBRAZIONI		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO	
<input checked="" type="checkbox"/> RUMORE		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	12	13

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 23	
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI			
GRUPPO OMOGENEO: ESCAVATORISTA			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Utilizzo escavatore	60	87	
Manutenzione e pause tecniche	35	64	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
5 Vibrazioni		X	
11 Rumore			X
12 Cesoiamento, stritolamento	X		
31 Polveri, fibre	X		
55 Olii minerali e derivati	X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
5	11	12	31
55			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
<input checked="" type="checkbox"/> VIBRAZIONI		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO	
<input checked="" type="checkbox"/> RUMORE		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	12	13

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 24	
TIPOLOGIA: OPERE STRADALI			
GRUPPO OMOGENEO: AUTISTA AUTOCARRO			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Utilizzo autocarro	60	78	
Manutenzione e pause tecniche	35	64	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
5 Vibrazioni	X		
6 Scivolamenti, cadute a livello	X		
13 Caduta materiale dall'alto	X		
31 Polveri, fibre	X		
55 Olii minerali e derivati	X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
5	6	13	31
55			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
<input checked="" type="checkbox"/> INDUMENTI PROTETTIVI			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO	
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE MEZZI MECCANICI	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	5	9
13			

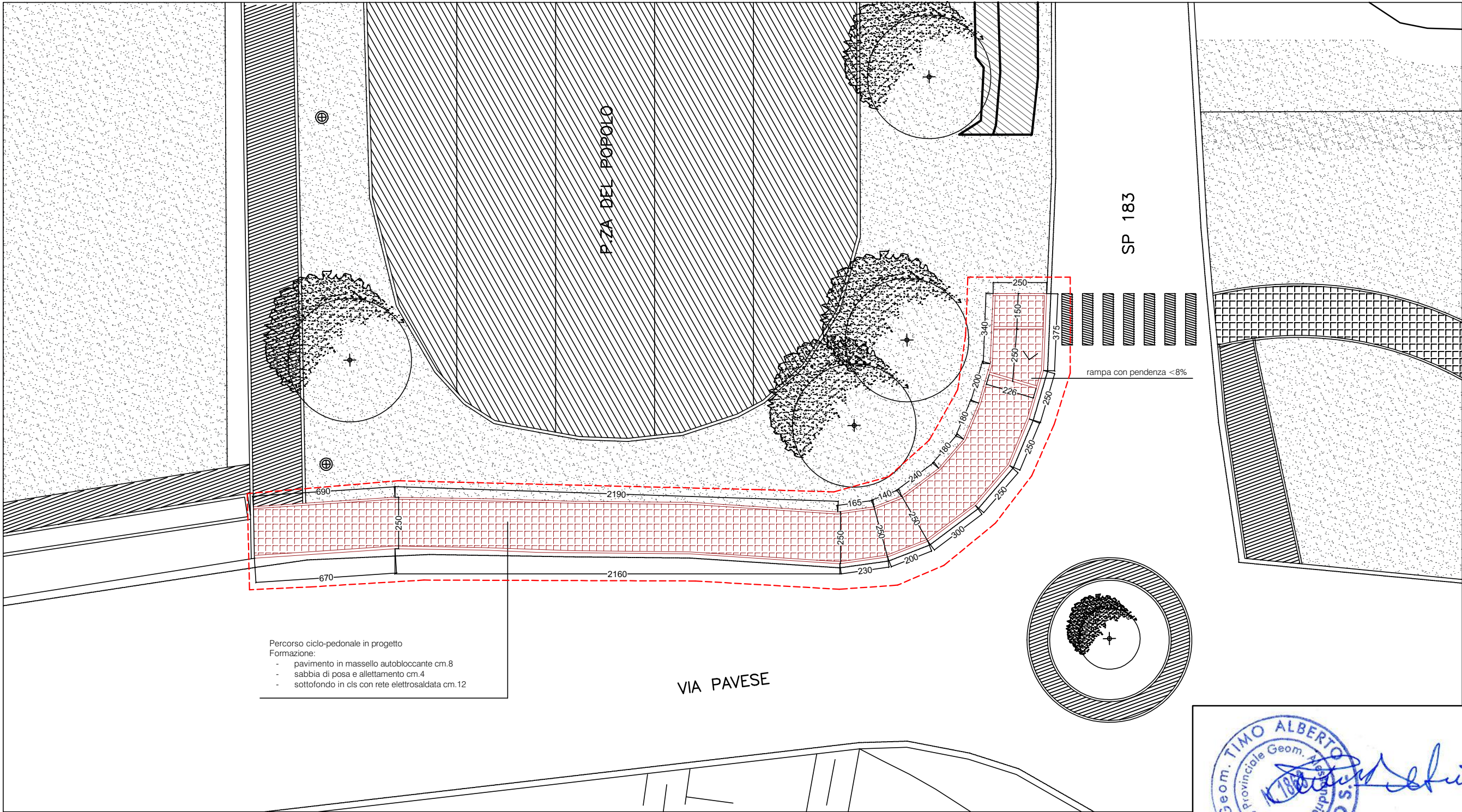
NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 31	
TIPOLOGIA: RISTRUTTURAZIONI			
GRUPPO OMOGENEO: PONTEGGIATORE			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Montaggio e smontaggio ponteggi	70	78	
Movimentazione materiale	25	77	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
1 Cadute dall'alto			X
3 Urti, colpi, impatti, compressioni			X
4 Punture, tagli, abrasioni	X		
6 Scivolamenti, cadute a livello			X
13 Caduta materiale dall'alto			X
16 Movimentazione manuale dei carichi	X		
55 Olii minerali e derivati	X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
1	3	4	6
13	16	55	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
<input checked="" type="checkbox"/> ATTREZZATURA ANTICADUTA			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO	
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER PONTEGGIATORI	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	4	9

[illegible]

NATURA DELL'OPERA:															COSTRUZIONI EDILI IN GENERE															SCHEDA					34				
TIPOLOGIA:															OPERE STRADALI																								
GRUPPO OMOGENEO:															MURATORE POLIVALENTE																								
ATTIVITA'																									% TEMPO DEDICATO					Leq									
Murature																									50					79									
Scanalature																									5					87									
Sigillature																									5					75									
Posa serramenti																									20					84									
Posa ringhiere																									5					88									
Assistenza posa sanitari																									5					78									
Assistenza posa corpi radianti																									5					83									
Fisiologico																									5														
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE SUPERIORE A 80 FINO A 85 dB(A)																																							
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI																									IND. ATTENZIONE														
																									1		2		3		4		5						
1 Cadute dall'alto																													X										
3 Urti, colpi, impatti, compressioni																													X										
4 Punture, tagli, abrasioni																											X												
6 Scivolamenti, cadute a livello																											X												
9 Elettrici																											X												
11 Rumore																											X												
12 Cesoimento, stritolamento																									X														
13 Caduta materiale dall'alto																													X										
16 Movimentazione manuale dei carichi																											X												
31 Polveri, fibre																											X												
52 Allergeni																											X												
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																																							
1346911213163152																																							
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE																																							
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO																																							
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA																																							
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI																																							
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI																																							
<input checked="" type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE																																							
<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERA PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE																																							
SORVEGLIANZA SANITARIA																	INFORMAZIONE E FORMAZIONE																						
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE																	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO																						
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA																	<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO																						
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI																	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO																						
<input checked="" type="checkbox"/> RUMORE																	<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...																						
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO																																							
12456912																																							

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 35				
TIPOLOGIA: RISTRUTTURAZIONI						
GRUPPO OMOGENEO: RIQUADRATORE (INTONACI TRADIZIONALI)						
ATTIVITA'		% TEMPO DEDICATO	Leq			
Formazione intonaci		95	75			
Fisiologico		5				
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)						
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI		IND. ATTENZIONE				
		1	2	3	4	5
1 Cadute dall'alto			X			
6 Scivolamenti, cadute a livello			X			
9 Elettrici		X				
13 Caduta materiale dall'alto			X			
16 Movimentazione manuale dei carichi		X				
35 Getti, schizzi			X			
52 Allergeni				X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE						
1	6	9	13	16	35	52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO						
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA						
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI						
<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI						
SORVEGLIANZA SANITARIA				INFORMAZIONE E FORMAZIONE		
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE				<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO		
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA				<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO		
<input checked="" type="checkbox"/> ALLERGENI				<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO		
				<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...		
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO						
1	2	4	5	6	8	9

NATURA DELL'OPERA: COSTRUZIONI EDILI IN GENERE		SCHEDA 37	
TIPOLOGIA: RISTRUTTURAZIONI			
GRUPPO OMOGENEO: PAVIMENTISTA PREPARATORE FONDO			
ATTIVITA'	% TEMPO DEDICATO	Leq	
Formazione fondo	95	74	
Fisiologico	5		
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE FINO A 80 dB(A)			
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	IND. ATTENZIONE		
	1	2	3
6 Scivolamenti, cadute a livello	X		
13 Caduta materiale dall'alto	X		
16 Movimentazione manuale dei carichi	X		
52 Allergeni	X		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE			
6	13	16	52
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
<input checked="" type="checkbox"/> CASCO			
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE			
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI			
SORVEGLIANZA SANITARIA		INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE		<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA		<input checked="" type="checkbox"/> DIVULGAZ. DOC. VALUTAZ. RISCHIO SPECIFICO	
		<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE 1° LIVELLO	
		<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER...	
SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO			
1	2	4	5
6	8		

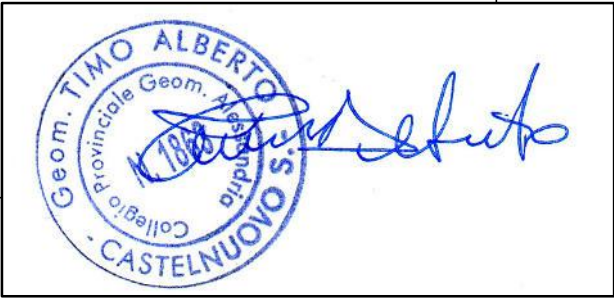


Percorso ciclo-pedonale in progetto
Formazione:
- pavimento in massello autobloccante cm.8
- sabbia di posa e allettamento cm.4
- sottofondo in cls con rete elettrosaldata cm.12

VIA PAVESE

SP 183

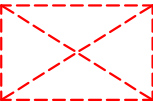
rampa con pendenza <8%



----- RECINZIONI DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA' , OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA' PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZZINO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA DUE

COMUNE DI OZZERO (MI)
P.za Vittorio Veneto

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



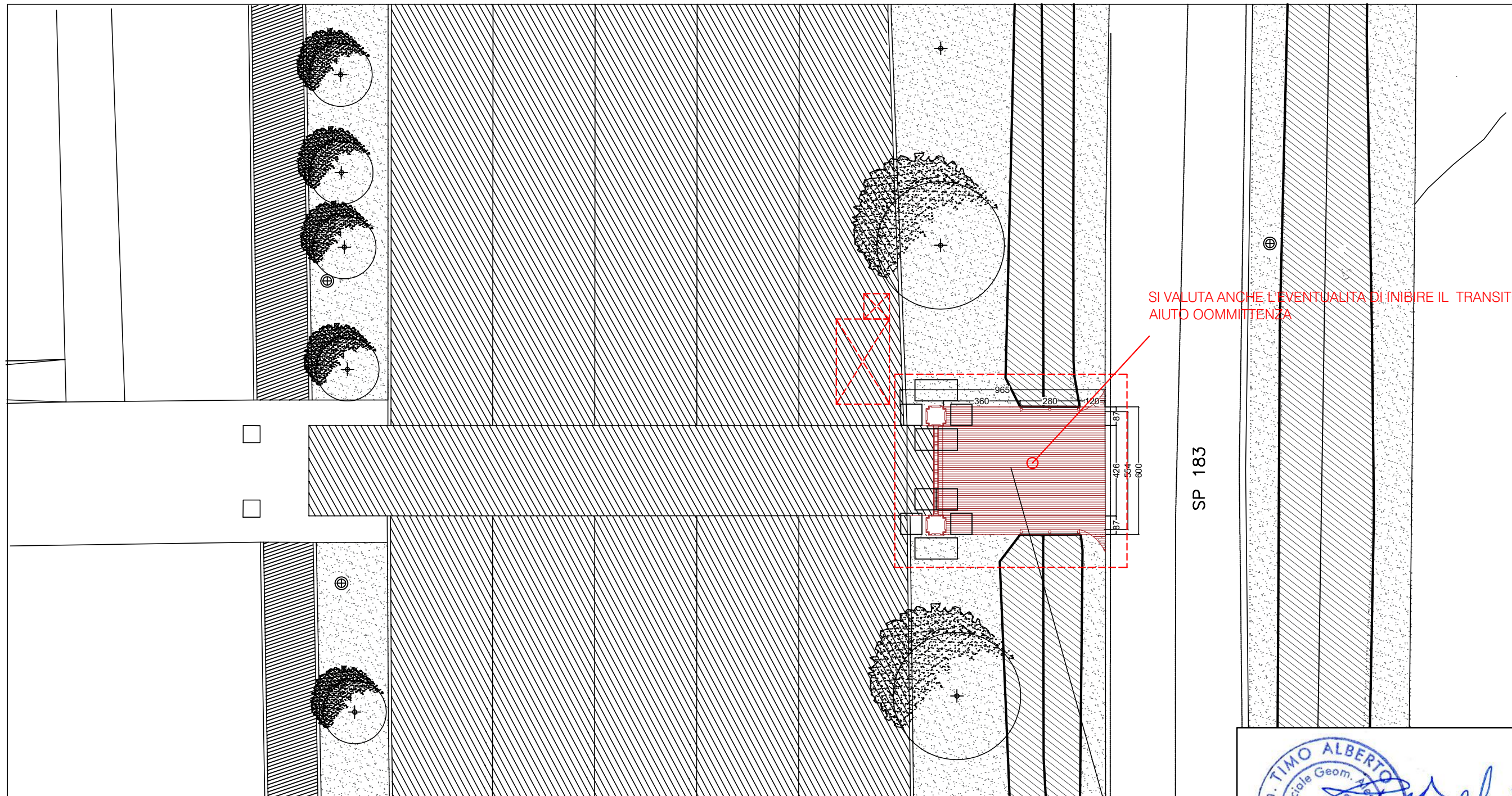
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO; MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DEA 09a

PROGETTO
PIANTA PERCORSO PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO

scala 1 : 200
data 15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZAA E COORDINAMENTO - TAVOLA 1 DI 6



SI VALUTA ANCHE L'EVENTUALITA DI INIBIRE IL TRANSITO CON AIUTO OOMMITENZA

SP 183

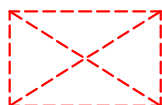
Ingresso piazza in progetto
Formazione:
- rifacimento pavimentazione
- inserimento di parapetto
- manutenzione e consolidamento fondazioni



----- RECINZION DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA', OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA' PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZZINO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA DUE



PONTEGGIO

COMUNE DI OZZERO (MI)

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



P.za Vittorio Veneto

LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO; MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

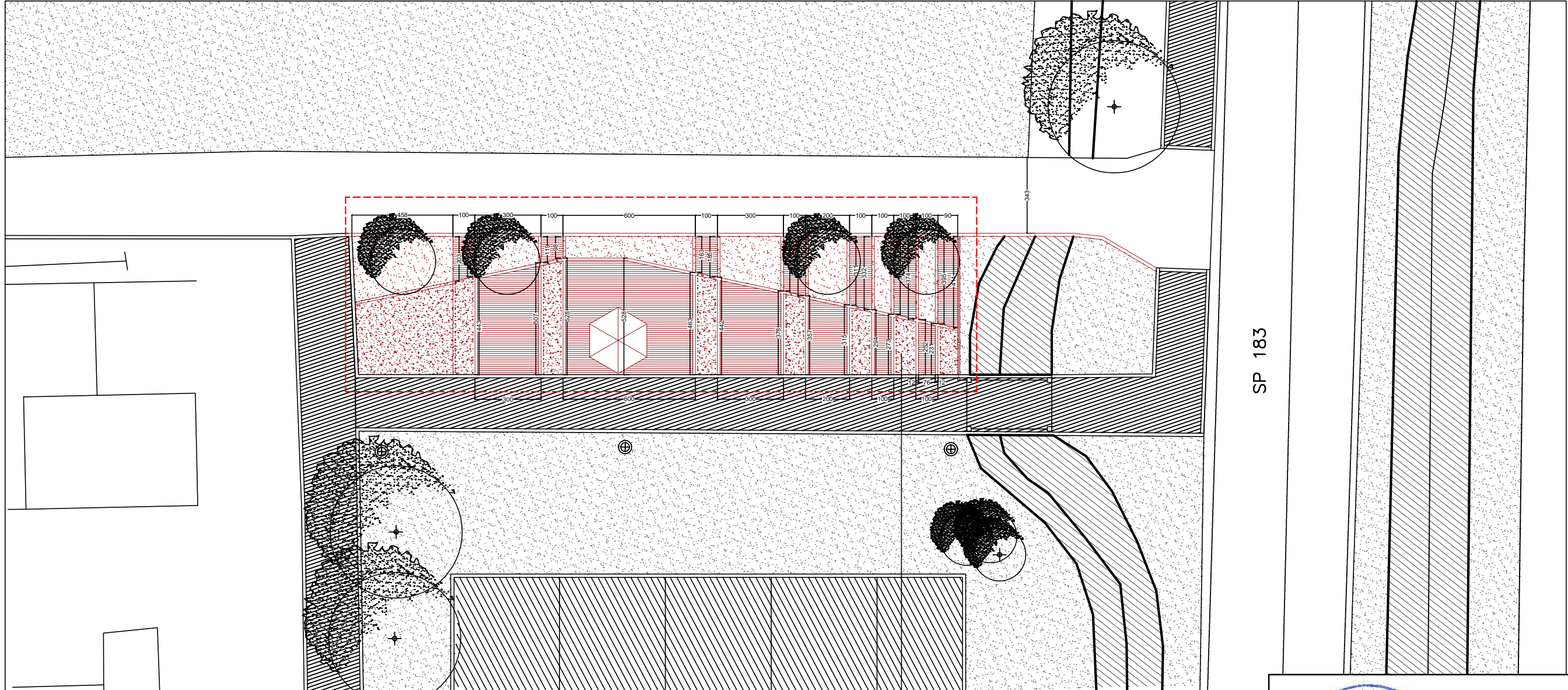
DEA 09a

PROGETTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO
E RESTAURO COLONNE/PILASTRI ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

scala 1 : 200

data
15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZAA E COORDINAMENTO - TAVOLA 2 DI 6



SP 183

----- RECINZION DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA', OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIOI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA' PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZZINO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA DUE

Casa dell'acqua in progetto
Formazione:
- pavimentazione in calcestruzzo lavato
- inserimento di parapetto
- nuovo verde con alberature



COMUNE DI OZZERO (MI)
P.za Vittorio Veneto

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



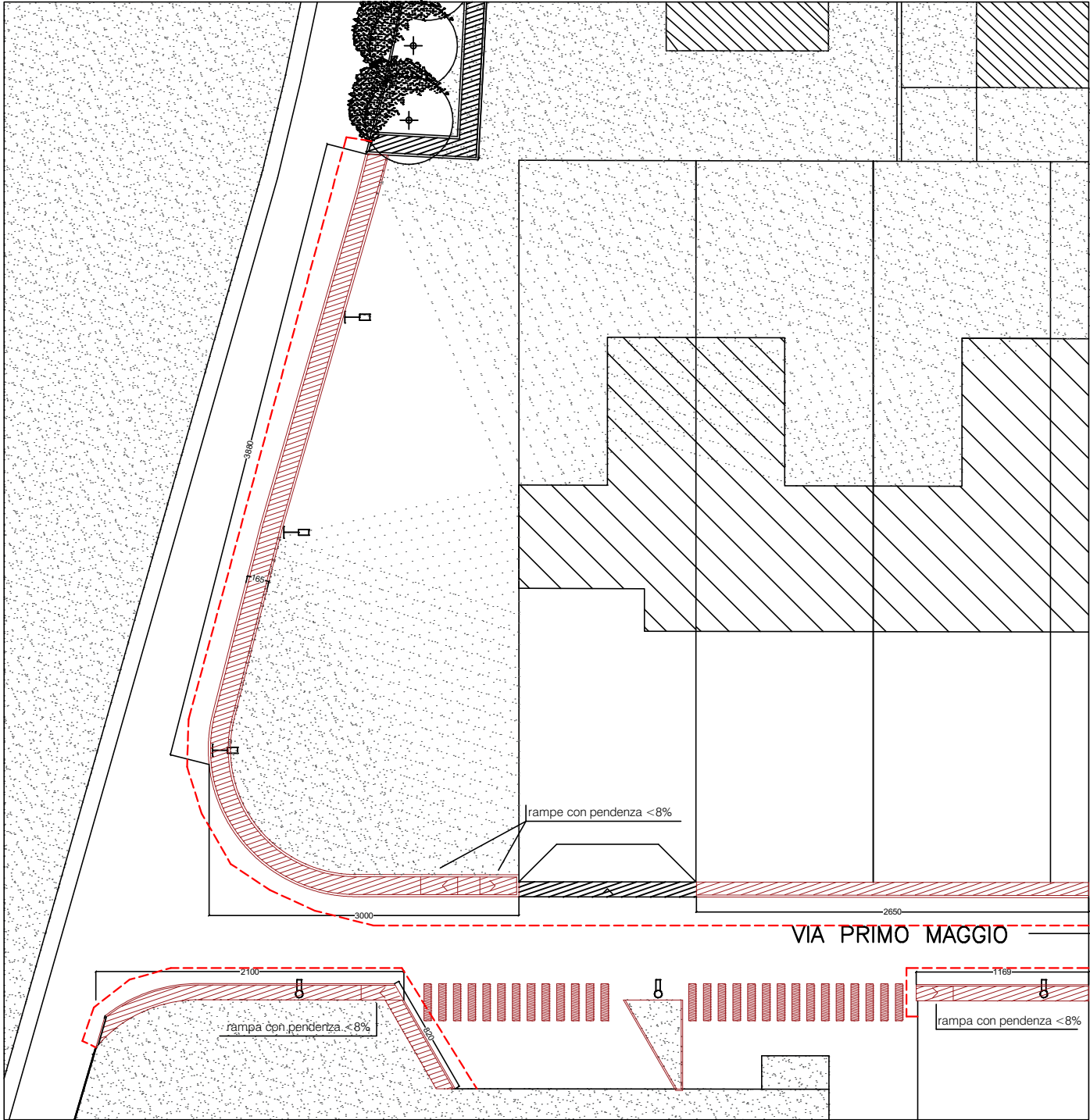
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE
CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO;
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DEA 09a

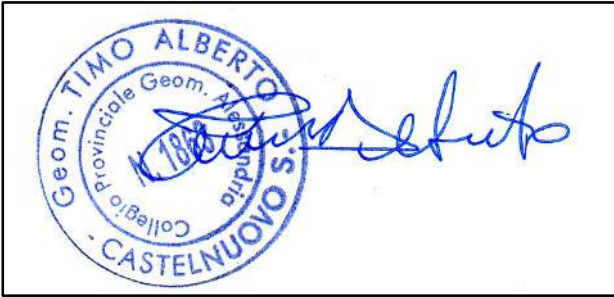
PROGETTO
COLLEGAMENTO PIAZZA DEL POPOLO CON
CASA DELL'ACQUA

scala 1 : 200
data
15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZAA E COORDINAMENTO - TAVOLA 3 DI 6



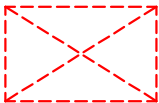
Marciapiede Via Primo Maggio-XXV Aprile in progetto
Formazione:
- rifacimento manto marciapiede
- prolungamento collegamento marciapiede via Primo Maggio - XXV aprile
- inserimento rampe
- inserimento strisce pedonali



----- RECINZION DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA
SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO
POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA' , OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I
PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIOI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA'
PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA
COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZIZIONO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI

COMUNE DI OZZERO (MI)
P.za Vittorio Veneto

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



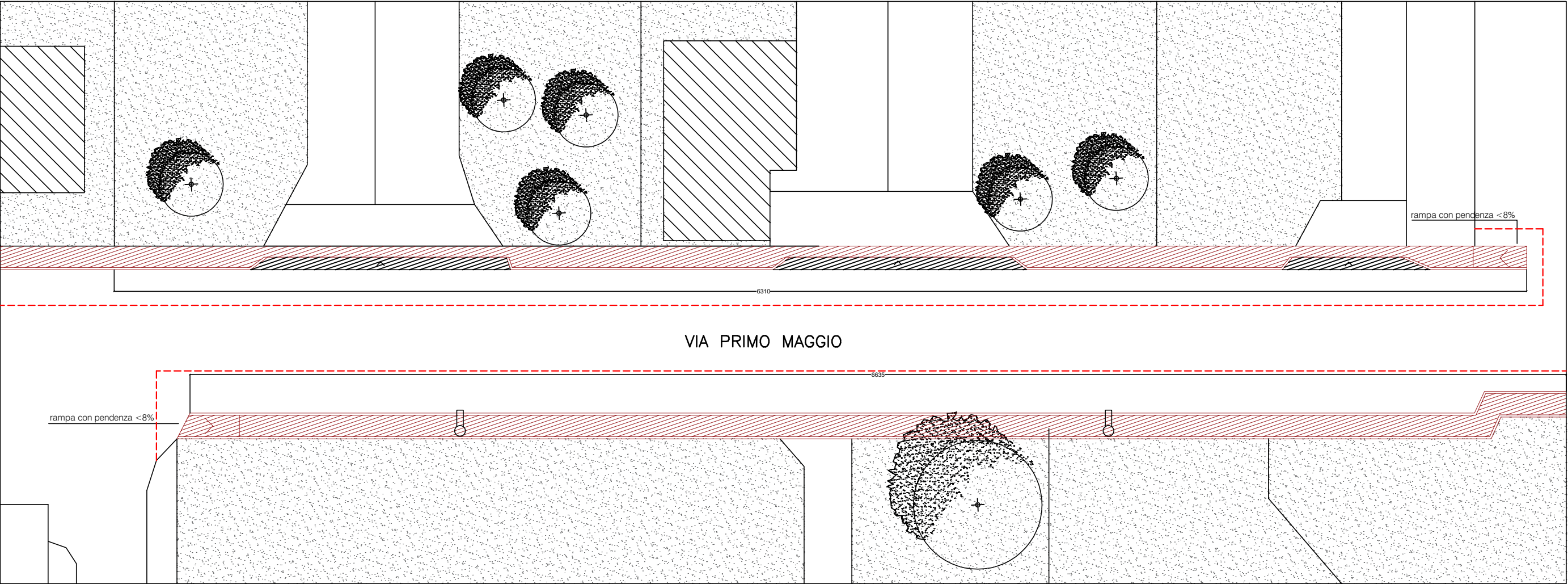
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE
CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL
POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO;
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DEA 09a

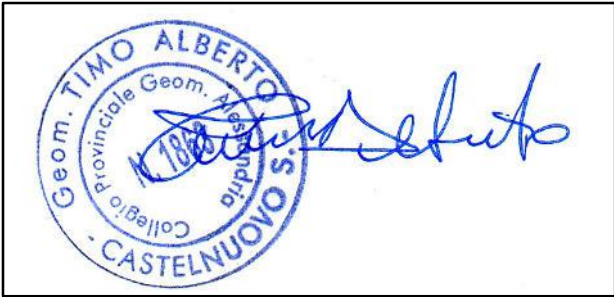
PROGETTO
PERCORSO PERDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA
PRIMO MAGGIO - COLLEGAMENTO VIA XXV APRILE

scala 1 : 200
data
15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZAA E COORDINAMENTO - TAVOLA 4 DI 6



Marciapiede Via Primo Maggio in progetto
Formazione:
- rifacimento manto marciapiede
- inserimento rampe



----- RECINZION DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO
POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA', OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I
PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA'
PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA
COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZZINO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI

COMUNE DI OZZERO (MI)
P.za Vittorio Veneto

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



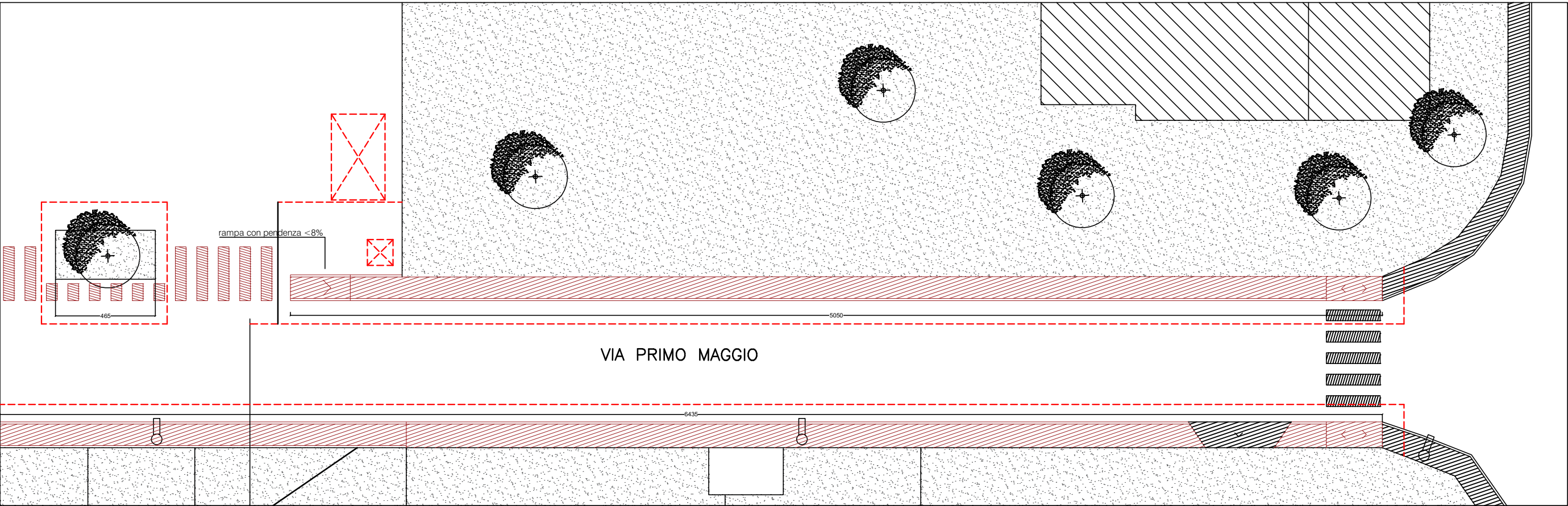
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE
CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL
POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO;
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DEA 09a

PROGETTO
PERCORSO PEDONALE VIA PRIMO MAGGIO

scala 1 : 200
data
15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO - TAVOLA 5 DI 6



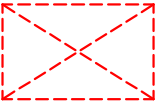
Marciapiede Via Primo Maggio in progetto
Formazione:
- rifacimento manto marciapiede
- inserimento rampe
- inserimento strisce pedonali



----- RECINZIONI DI CANTIERE POSIZIONE INDICATIVA - INCROCI ED INGRESSI DURANTE LE LAVORAZIONI IDONEA SEGNALETICA E DIVIETO INGRESSO AI NON ADDETTI
L'IMPRESA DOVRA ESEGUIRE LE LAVORAZIONI PRIMA SU UN LATO POI SUL LATO OPPOSTO
L'IMPRESA DOVRA', OVE OCCORRE, DOVRA' LASCIARE LIBERI I PASSAGGI PER INGRESSI PEDONALI E CARRAI
L'IMPRESA PER LE LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DI INGRESSI PEDONALI/CARRAI DOVRA' PRENDERE I GIUSTI ACCORDI CON LE PROPRIETA' ANCHE CON IL SUPPROTO DELLA COMMITTENZA.



POSIZIONE INDICATIVA W,C, DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI



POSIZIONE INDICATIVA MAGAZZINO DI CANTIERE - VEDI TAVOLA SEI

COMUNE DI OZZERO (MI)
P.za Vittorio Veneto

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO



LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PATRIMONIO COMUNALE
CON REALIZZAZIONE DI PERCORSO DI COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE VIA PAVESE/PIAZZA DEL POPOLO; PERCORSO PEDONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA 1° MAGGIO;
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO COLONNE/PILASTRI
ACCESSO PIAZZA DEL POPOLO

DEA 09a

PROGETTO
PERCORSO PEDONALE VIA PRIMO MAGGIO

scala 1:200
data 15.09.2020

PLANIMETRIA A CORREDO PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO - TAVOLA 6 DI 6